





## Background

*"Facciamo la conta per vedere a chi tocca, dai!"*

Quante volte avete sentito da bambini questa frase e quante volte avete iniziato un nuovo gioco con le parole scandite della filastrocca elfica che più vi piaceva.

Ricordate i lunghi pomeriggi assolati trascorsi nel cortile dietro alla chiesa di Pelor, dove i vostri genitori vi lasciavano senza timori quando seguivano le loro normali attività giornaliere. Voi bambini avete sempre trovato noiose le prediche di padre Cleminio, quando cercava di insegnarvi la Via dello Splendente nelle aule polverose, quando vi spiegava che cosa era giusto fare nella vita. Bastava poco a distrarvi, ancora meno a far scoppiare una risata o una litigata.

Da quel periodo è passato molto tempo, siete cresciuti insieme, avete vissuto insieme più di una avventura, per alcuni siete persino famosi.

Non avete mai dimenticato quella meravigliosa filastrocca, né mai lo farete.

*Llaimiri rile sawennen  
Alyliami lith ladhenea  
Alyrinie colof alidea  
Elassath nith re alennen<sup>1</sup>*

*"No, io non gioco con voi, non ne ho voglia."*

Di te si nota subito la parte destra del volto sfigurata dalle fiamme.

La testa rasata, il fisico asciutto, le mani sottili, sembrano non esistere.

Sei l'ultimo di una famiglia molto numerosa, nato quasi per caso, quando i tuoi genitori erano troppo vecchi e stanchi per badare a te. Uno stuolo di fratelli maggiori ti ha insegnato ben presto che era preferibile il silenzio del monastero ad una casa affollata, soprattutto dopo l'incendio che ha devastato la casa dei tuoi genitori ed il tuo viso. Rifuggi i canti dei bardi e i luoghi affollati. Non apprezzi il fatto di essere famoso, ritieni che avreste dovuto uccidere quella schiera di non-morti senza raccontare a destra e a manca le vostre azioni. Sei felice che Coriano abbia deciso di partire di nuovo, temevi che on avrebbe mai accettato un simile incarico.

Coriano ti ha stupito ancora una volta. È una persona così volitiva e sicura, spesso sei coinvolto da lui tuo malgrado. A volte hai l'impressione di metterlo in imbarazzo con tutte le attenzioni che gli dedichi, ma dato che è il tuo modo di affermare la stima che hai per qualcuno non vedi motivo di smettere. Hai la certezza che prima o poi capirà le tue intenzioni. Talvolta il modo di fare di Coriano ti annebbia la vista: è così coinvolgente che non riesci più a distinguere se le sue proposte sono realmente valide o se è solo l'impressione superficiale che ti porta a pensarla così.

Levilla invece è una donna poco interessante. Sempre persa nei suoi drammi personali non presta abbastanza attenzione al mondo circostante e, se continua così, presto finirà nei pasticci. Ti infastidisce il comportamento accondiscendente che ha nei tuoi confronti, come se tu avessi bisogno di essere difeso da qualcosa o da qualcuno. La sua devozione nei confronti della Chiesa di Pelor è di sicuro sincera ed animata dalle migliori intenzioni, purtroppo, però, la sua emotività e la sua insicurezza non la rendono così affidabile come un pilastro della chiesa dovrebbe essere.

Invece con Lodelio hai instaurato una amicizia ferma e salda. Lodelio è una persona di cui ci si può fidare, uno di quelli che non abbandonano un amico nel momento del bisogno e sanno capire quando il loro aiuto è necessario. Sei curioso a riguardo delle sue arti magiche: ti hanno insegnato che la magia è poco di più che superstizione, ma se Lodelio ci ha messo così tanta passione, qualcosa di buono ci deve essere.

L'altro pilastro della vostra piccola compagnia è di sicuro Viterio. Non sei sicuro che gli altri si rendano conto di questo, però tu ne hai la certezza. Sebbene sia molto meno imperativo di Coriano, non rinuncia ad imporre la sua volontà sugli altri. Lo fa in modo non spiacevole, per fortuna, e le sue idee hanno di solito un fondamento di sensatezza che a molti manca. Il suo ateismo convinto ti lascia perplesso e tendi a fidarti poco di lui, anche se forse non ve ne è ragione.

Gli scoppi d'ira di Ios sono davvero sgradevoli. Anche il suo maschio cameratismo con Coriano è davvero fastidioso a volte. Ti domandi perché i due debbano sempre fare comunella proprio come quando erano bambini... Cresceranno mai? Ios riesce ad essere gradevole solo quando si controlla e evita di comportarsi in modo infantile: quanto si è pavoneggiato in locanda parlando dei mostri affrontati? Le sue parole ti facevano rabbrivire.

<sup>1</sup> Moltissimi fiori sono sbocciati  
I piccoli usignoli cantano  
I grassi passerini volano  
Adesso la primavera è arrivata